

## ADDIO A DON GALLO IL PRETE DEI DIMENTICATI

VITO MANCUSO

(segue dalla prima pagina)

Ma il primo posto per don Gallo spettava al mondo e alla terra, perché era solo in funzione di essi che per lui aveva senso poi parlare di chiesa e di cielo. La stola sacerdotale, che egli amava e a cui è sempre stato fedele, veniva dopo la sciarpa arcobaleno con i colori della pace che spesso indossava, e veniva dopo la sciarpa rossa spesso parimenti indossata per l'ideale di giustizia e di uguaglianza che a lui richiama.

È stato questo primato del mondo e della terra che ha condotto don Gallo a essere un prete ribelle, contestatore, mai allineato con i dettami della gerarchia, soprattutto in campo etico e sociale. Un ribelle per amore, per amore del mondo e della sua gente, mai invece contro la sua Chiesa solo per il fatto di essere contro. Se don Gallo è giunto spesso a essere contro, lo ha fatto solo perché era la condizione per essere per, per essere al fianco dei più emarginati, dei più umili, dei più bisognosi, e per non tradire mai la sua coscienza con il dover ripetere precetti o divieti di cui non vedeva il senso o che riteneva ingiusti.

Una volta gli chiesero che cosa pensasse della Trinità, come riuscisse a conciliare il rebus di questo Dio unico in tre persone, con tutte le processioni, le missioni e gli altri complessi concetti speculativi che il dogma trinitario porta con sé. Egli rispose che non si curava di queste sottigliezze dogmatiche perché gli importava solo una cosa: che Dio fosse antifascista!

Al di là della brillante battuta che gli servì per uscire indenne dalle insidie della teologia trinitaria, l'espressione "Dio antifascista" racchiude al meglio il messaggio spirituale che la vita di don Gallo ha rappresentato e continuerà a rappresentare per tutti coloro che l'hanno amato, l'hanno applaudito e hanno letto i suoi libri: intendo riferirmi alla cultura della pace, della solidarietà e della giustizia; alla lotta contro l'arroganza del potere e del denaro; al rifiuto di ogni forma di violenza, anche solo verbale, per ricorrere invece all'arma sempre più efficace dell'ironia e dell'umorismo.

**Un ribelle per amore del mondo e della sua gente mai invece contro la sua Chiesa**

Quello che mi colpiva e mi piaceva di don Gallo era che in lui, a differenza di altri cristiani contestatori e di una certamusonieria sentita abbastanza diffusa nella sua parte politica,

manca del tutto il risentimento e l'astio, per lasciare spazio invece a un'allegria di fondo, una bonarietà, uno sguardo pulito, un accordo armonioso con il ritmo della vita, come si percepiva anche dalla musicalità grave della sua bellissima voce.

L'ultima volta che l'ho visto è stato due mesi fa, all'indomani dell'elezione del nuovo Papa, quando Fabio Fazio ci chiamò nel suo programma per commentarla. Don Gallo fu brillantissimo, ogni sua parola suscitava un lungo applauso del pubblico, era felice come un bambino per la speranza che il Papa venuto dalla fine del mondo stava riaprendo ai credenti come lui, quelli che sono nella chiesa non a dispetto del mondo, ma per servirne al meglio la vita, cioè cercando di dare agli uomini ciò che il mondo costitutivamente non può dare loro, vale a dire la speranza che i sacri ideali dell'umanità (il bene, la giustizia, l'amore) non sono illusioni destinate a cadere "all'apparire del vero", ma la dimensione più vera dell'essere da cui ognuno di noi proviene e nella quale ritornerà. Era proprio per questa speranza che don Gallo credeva in Dio e nel messaggio di Gesù. Egli vedeva in questa fede uno dei più nobili gesti d'amore verso la vita e verso gli uomini che l'attraversano spesso soffrendo. La fede di don Gallo era un profetico atto di fedeltà al mondo e di amore per gli uomini. In un cattolicesimo quale quello del nostro Paese, spesso privo di schiettezza e di libertà di parola, calcolatore, politico, amico del potere, caratterizzato da un conformismo che fa allineare pubblicamente tutti alla voce del padrone, compresi coloro che privatamente fanno i profeti e gli innovatori, in questo cattolicesimo cortigiano e privo di coraggio, la figura di don Gallo con il suo sigaro e il suo cappello ha svettato e sverterà per onestà intellettuale e libertà di spirito, perché egli non temeva di ripetere dovunque (in tv o davanti al suo vescovo non aveva importanza) i concetti sostenuti tra nuvole di fumo nelle lunghe nottate genovesi con gli amici della sua comunità.

## LA (BELLA) POLITICA DEL FARE



CORRADO AUGIAS  
c.augias@repubblica.it

Caro Augias, la «Lunga Marcia per L'Aquila» è un social-trekking che vuole unire i luoghi dell'ultimo terremoto a quelli del terremoto più disastroso di questi ultimi anni nel cratere aquilano. Stiamo per partire da Novi di Modena il 25 maggio, anniversario del terremoto dell'anno scorso. Attraverseremo l'Italia nel ricordo di terremoti più o meno disastrosi come Sansepolcro, Gubbio, Assisi, Foligno, Nocera Umbra, Camerino, Norcia e Avezzano. Partiremo poi da Roma il 14 giugno per parlare oltre che di ricostruzione anche di prevenzione e messa in sicurezza degli edifici. Il 22 giugno le due carovane arriveranno a L'Aquila, luogo simbolo di questa impresa. Non vorremmo aspettare il prossimo terremoto senza far niente per poi piangere i morti. Pensiamo ad una legge che renda deducibili tutte le spese sostenute dai privati per la messa in sicurezza degli edifici, convinti che un simile incentivo permetterebbe l'apertura di migliaia di cantieri in tutta Italia favorendo una «buona» crescita diffusa che proprio per questa sua caratteristica sarebbe al sicuro da infiltrazioni mafiose al contrario delle cosiddette «grandi» opere che grandi sono solo per gli interessi finanziari e malavitosi che muovono.

Enrico Sgarrella — lungamarcia@perlaquila@gmail.com

Questa lettera annuncio mi ha di colpo riportato in termini concreti al significato della parola "politica". Leggo i giornali, ascolto (non sempre) i telegiornali; vedo e sento parlare di politica come di un'attività che riguarda questo o quel partito o uomo di partito. Equilibri, incarichi, pendenze giudiziarie. Siamo così abituati e rassegnati a questo livello di discussione da aver dimenticato che la politica è altro. Seguendo le indicazioni del signor Sgarrella si potrebbe pensare a commissioni parlamentari chine sul problema della prevenzione dai terremoti; deputati e senatori che s'interrogano sul modo migliore per mettere in sicurezza un territorio ballerino come quello che abitiamo. Poiché si invoca spesso un "paese normale" credo che sareb-

be questo un eloquente esempio di normalità. Ricordo che lo storico dell'arte Giovanni Urbani (1925-1994), direttore dell'Istituto Centrale per il Restauro, s'era battuto fin dal 1975 per un piano di tutela del patrimonio culturale dai rischi sismici. Nel 1983 aveva addirittura organizzato una mostra dove presentava un concreto "Piano pilota" per la protezione dei monumenti ma anche delle abitazioni. L'argomento del resto era già stato impostato da Cesare Brandi, altro insigne storico dell'arte. Ci sarebbe insomma addirittura una scuola alla quale riferirsi. Se qualcuno avesse voglia di farlo invece di discutere di scontrini al ristorante o di come salvare Dell'Utri da sgradevoli incidenti giudiziari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Libro e ebook prendi due, paghi uno

Anna Baldi  
Bologna

SONO stata al Salone del libro di Torino dove mi ha particolarmente colpita l'iniziativa di una casa editrice. A chi acquistava un libro cartaceo di una sua collana l'editore regalava un ebook (nello specifico un codice per accedere al sito e scaricare gratis un ebook a scelta). Insomma: due libri al prezzo di uno. Mi è sembrata un'iniziativa davvero intelligente. Perché consente alla casa editrice di vendere il libro di carta, ma anche di promuovere i volumi digitali tra chi, magari, ancora non ne ha pratica. E comunque, a trarne vantaggio, è sempre e solo la cultura. E il lettore.

### Multato dai vigili malgrado lo scontrino

Luigi Gaudio  
Galbiate (Lc)

A VOLTE essere corretti può comportare delle brutte sorprese. Oggi ho parcheggiato in largo Mosacci a Oggiono (Lc) e ho acquistato il ticket regolamentare esponendolo poi sulla mia vettura. Al mio ritorno ho trovato una multa da 41 euro. Mi sono recato presso il comando della polizia comunale e lì un vigile, gentilissimo, mi ha spiegato che lui, nonostante io fossi in possesso del ticket, non poteva cassare la multa ma mi consigliava di rivolgermi

per iscritto alla prefettura, ove avrebbero sentito le mie rimostranze e l'opinione dell'ausiliario del traffico, correndo il rischio di vedermi raddoppiata la multa oppure potevo, sempre per iscritto ed entro 60 giorni, rivolgermi al giudice di pace. Vorrei fare due considerazioni: 1) Se, pur in presenza di un documento cartaceo che prova l'avvenuto pagamento del dovuto, si deve ricorrere alle autorità superiori capisco perché i tribunali siano in arretrato; 2) Se parte del ricavato delle multe serve per retribuire gli ausiliari del traffico si crea un conflitto di interesse che lipotrebbe portare a non vedere i ticket esposti.

### La gentilezza migliora la vita

Sara Mila  
Napoli

RICORDO che in televisione, qualche anno fa, trasmettevano una pubblicità progresso nella quale un ragazzo punk, dall'apparenza aggressiva, in realtà si dimostrava molto gentile con una signora anziana aiutandola ad attraversare. Il semplice gesto a sua volta scatenava una reazione a catena di gentilezze tra persone che, casualmente, si incontravano per strada. Forse

bisognerebbe riproporre quella reclame. Perché oggi, in giro, di gentilezza ce n'è davvero poca...

### L'odiosa gimkana della guida turistica

Sergio Grom  
Roma

FACCIO il tour leader (guida turistica) e quindi, oltre a tutte le varie tasse (Iva, Irpef, Inps ecc.) sono soggetto a vari balzelli legati allo svolgimento pratico del lavoro, tra questi 1) permesso di ingresso in aeroporto 2) licenza di accompagnatore turistico rilasciata dalla Provincia di Roma, 3) iscrizione alla camera di commercio, 4) permesso di ingresso nel porto di Civitavecchia. Ebbene, non solo il rilascio dei suddetti tesserini/permessi è legato alla partecipazione a costosi corsi di sicurezza (intorno ai 50 euro ciascuno), ma in questi ultimi mesi: Aeroporti di Roma ha alzato la tassa per il suo rilascio da 15 a 50 euro. La camera di commercio, oltre ai 200 euro annuali di iscrizione in questi giorni ci ha imposto la sottoscrizione al servizio di firma digitale (30 euro per cinque anni più 25 per la registrazione della stessa alla camera di commercio)! La provincia di Roma si è anch'essa inventata il tesserino elettronico e vai con altri 15 euro. Se io con il mio piccolo business individuale sono tartassato, a cosa mai devono andare incontro tutti coloro che trattano business molto più complessi del mio?

### L'AMACA MICHELE SERRA

C'è davvero qualcosa di sconquassato nell'etica pubblica italiana. Sembra scomparsa ogni traccia di comune sentire, si confondono il micro e il macro, la pagliuzza e la trave, si denunciano minuzie con gravità scespiriana, si archivia il vergogno epocale come il conflitto di interessi. Un esempio di tanta confusione: nel blog di Grillo viene messo alla berlina Dario Franceschini per avere invitato alcuni amici, con un sms, a votare per la sua compagna, candidata alle elezioni romane. Francamente, e con tutto il rispetto per quanto di utile può portare con sé il moralismo grillesco: ma da quando in qua spedire dal proprio telefono e a proprie spese una manciata di sms ad amici e conoscenti chiedendo di votare la propria compagna (o moglie o amica o marito o amico o zio o cugino o chiunque lecitamente partecipi a un'elezione) sarebbe disdicevole o scorretto? A quelli del Pd, in questo periodo, ci sono miriadi di cosacce da rinfacciare (vedi la vicenda Penati); ma per solide ragioni politiche, mica per belinate di questo genere. Puntare il dito contro "la casta" anche quando di castale non c'è un bel nulla è diseducativo. Ed è un favore oggettivo alla casta, che può sempre alzare le spalle e dire: "e questa, scusate, sarebbe un'accusa?".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Cristoforo Colombo, 90 - 00147 Roma - Fax: 06/49822923 - Internet: rubrica.lettere@repubblica.it

**la Repubblica**  
FONDATORE EUGENIO SCALFARI

**DIREZIONE**  
Ezio Mauro direttore responsabile  
vicedirettori Angelo Aquaro, Gregorio Botta, Dario Cresto-Dina,  
Massimo Giannini, Angelo Rinaldi (art. director)  
caporedattore centrale Fabio Bogo,  
caporedattore vicario Enzo D'Antona, caporedattore internet Giuseppe Smorto

**GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO Spa**  
Consiglio di amministrazione  
Presidente: Carlo De Benedetti  
Amministratore delegato: Monica Mondardini

Consiglieri  
Agar Brughiavini, Rodolfo De Benedetti, Giorgio Di Giorgio,  
Francesco Dini, Sergio Erede, Maurizio Martinelli,  
Silvia Merlo, Elisabetta Oliveri, Michael Zaoui,  
Tiziano Onesti, Luca Paravicini Crespi

Direttori centrali  
Pierangelo Calegari (Produzione e Sistemi informativi),  
Stefano Mignanego (Relazioni esterne), Roberto Moro (Risorse umane),  
Divisione Stampa Nazionale - Via Cristoforo Colombo, 98 - 00147 Roma  
Direttore generale: Corrado Corradi - Vicedirettore: Giorgio Martelli

**REDAZIONI**  
Redazione centrale Roma 00147 - Via Cristoforo Colombo, 90 - tel. 06/49821 ● Redazione Milano 20139 - Via Nervesa, 21 - tel. 02/480861 ● Redazione Torino 10123 - Via Bruno Buozzi, 10 - tel. 011/5169611 ● Redazione Bologna 40122 - Viale Silvani, 2 - tel. 051/6580111 ● Redazione Firenze 50121 - Via Alfonso Lamarmora, 45 - tel. 055/506871 ● Redazione Napoli 80121 - Riviera di Chiaia, 215 - tel. 081/498111 ● Redazione Genova 16121 - Via XX Settembre, 41 - tel. 010/57421 ● Redazione Palermo 90139 - Via Principe di Belmonte, 103/c - tel. 091/7434911 ● Redazione Bari 70122 - Corso Vittorio Emanuele II, 52 - tel. 080/5279111

**PUBBLICITÀ**  
A. Manzoni & C. - Via Nervesa, 21 - 20139 Milano

**TIPOGRAFIA**  
Rotocolor Spa - 00147 Roma, Via Cristoforo Colombo, 90

**STAMPA** - Edizioni teletrasmesse:  
● Bari Dedalo Litostampa srl - Via Saverio Mielella, 2 ● Catania ETIS 2000 Spa - Zona Industriale VIII strada  
● Livorno Finegill Editoriale - Via dell'Artigiano ● Mantova Finegill Editoriale presso Citem Soc. Coop. art - Via G. F. Lucchini ● Paderno Dugnano (MI) Rotocolor Spa - Via Nazario Sauro, 15 ● Padova Finegill Editoriale - Viale della Navigazione Interna, 40 ● Roma Rotocolor Spa - Via del Casal Cavallari, 186/192 ● Salerno Arti Grafiche Bocca Spa - Via Tiberto Claudio Felice, 7 ● Sassari "La Nuova Sardegna" Spa - Zona Industriale Predda Niedda Nord Strada n. 30 s.n.c. ● Gosselies (Belgio) Europrinter S.A. - Avenue Jean Mermoz ● Norwood (New Jersey) 07648-1318 Usa - "Gruppo Editoriale Oggi Inc.", 475 Walnut Street ● Malta Miller Newsprint Limited - Miller House, Airport Way - Tarxien Road - Luqa LDA 1814 ● Grecia Mikros Digital Hellas LTD - 51 Hephaestou Street - 19400 Koropi - Greece

**ABBONAMENTI**  
Italia (c.c.p. n. 11200003 - Roma): anno (cons. decen. posta) Euro 403,00 (sette numeri), Euro 357,00 (sei numeri), Euro 279,00 (cinque numeri), Tel. 199 787 278 (0864.256266 da telefoni pubblici o cellulari). E-mail: abbonamenti@repubblica.it  
Arretrati e servizio clienti: www.servizioclienti@repubblica.it, e-mail: servizioclienti@repubblica.it, tel. 199 787 278 (0864.256266 da telefoni pubblici o cellulari) gli orari sono 9-18 dal lunedì al venerdì, il costo massimo della telefonata da rete fissa è di 14,26 cent. al minuto + 6,19 cent. di Euro alla risposta, IVA inclusa.

Certificato ADS n. 7446 del 10-12-2012

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (D. LGS. 30-6-2003 N. 196): EZIO MAURO  
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA N. 16064 DEL 13-10-1975

La tiratura de "la Repubblica" di mercoledì 22 maggio 2013 è stata di 446.538 copie